

---

## La competitività delle regioni italiane nella nuova globalizzazione

---

XXII Giornata "Ripensare la politica industriale oggi",  
in ricordo di Franco Momigliano

**Angela Botticini**  
**Territorial Research and Strategies**

---

Milano, 3 Ottobre 2012

# LA “NUOVA” GLOBALIZZAZIONE MODIFICA I RAPPORTI CON I MERCATI INTERNI ED ESTERI E SPINGE A RELAZIONARSI E COMPETERE CON IMPRESE PIÙ STRUTTURATE E MULTINAZIONALI

**Catalizzatori  
cambiamento  
strutturale**

**Nuove tecnologie: ICT**

**Regole:** Liberalizzazione dei movimenti di merci, servizi e persone

**Prima fase della  
Globalizzazione  
(dagli anni '80)**

**Internazionalizzazione tradizionale (scambi di beni e servizi):**

- **fattori chiave:** tasso di cambio e costo del lavoro
- **scelte strategiche:** il “COSA” esportare e il “DOVE” produrlo

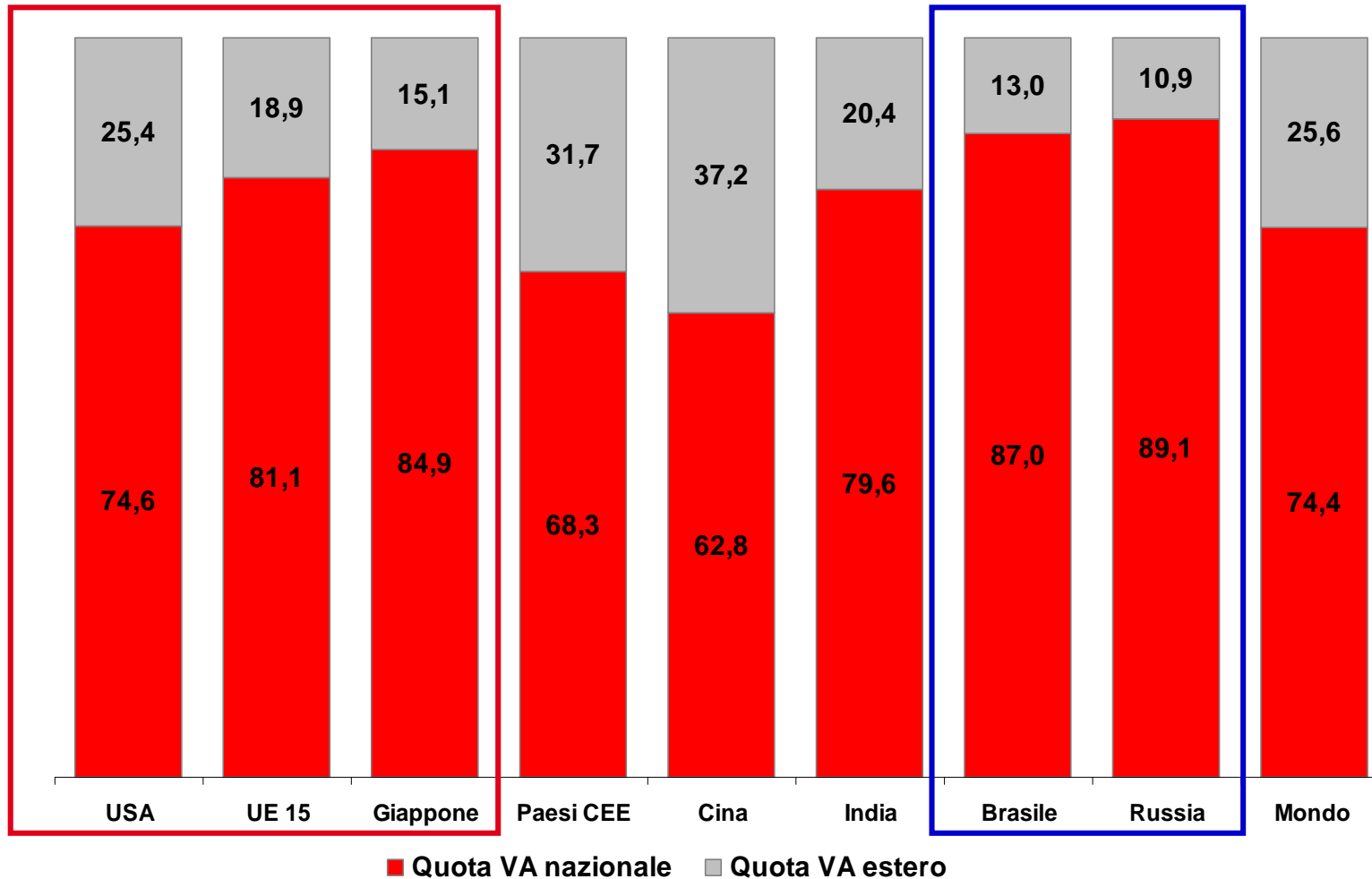
**Nuova  
Globalizzazione  
(dagli anni 2000)**

**Filiere globali (scambio di compiti):**

- **fattori chiave:** materie prime; piattaforme distributive e commerciali globali; R&S; nuovi mercati
- **scelte strategiche:** il “COME” posizionarsi nella filiera; ripensamento dei modelli di business tradizionali; avanzamento funzionale e relazionale

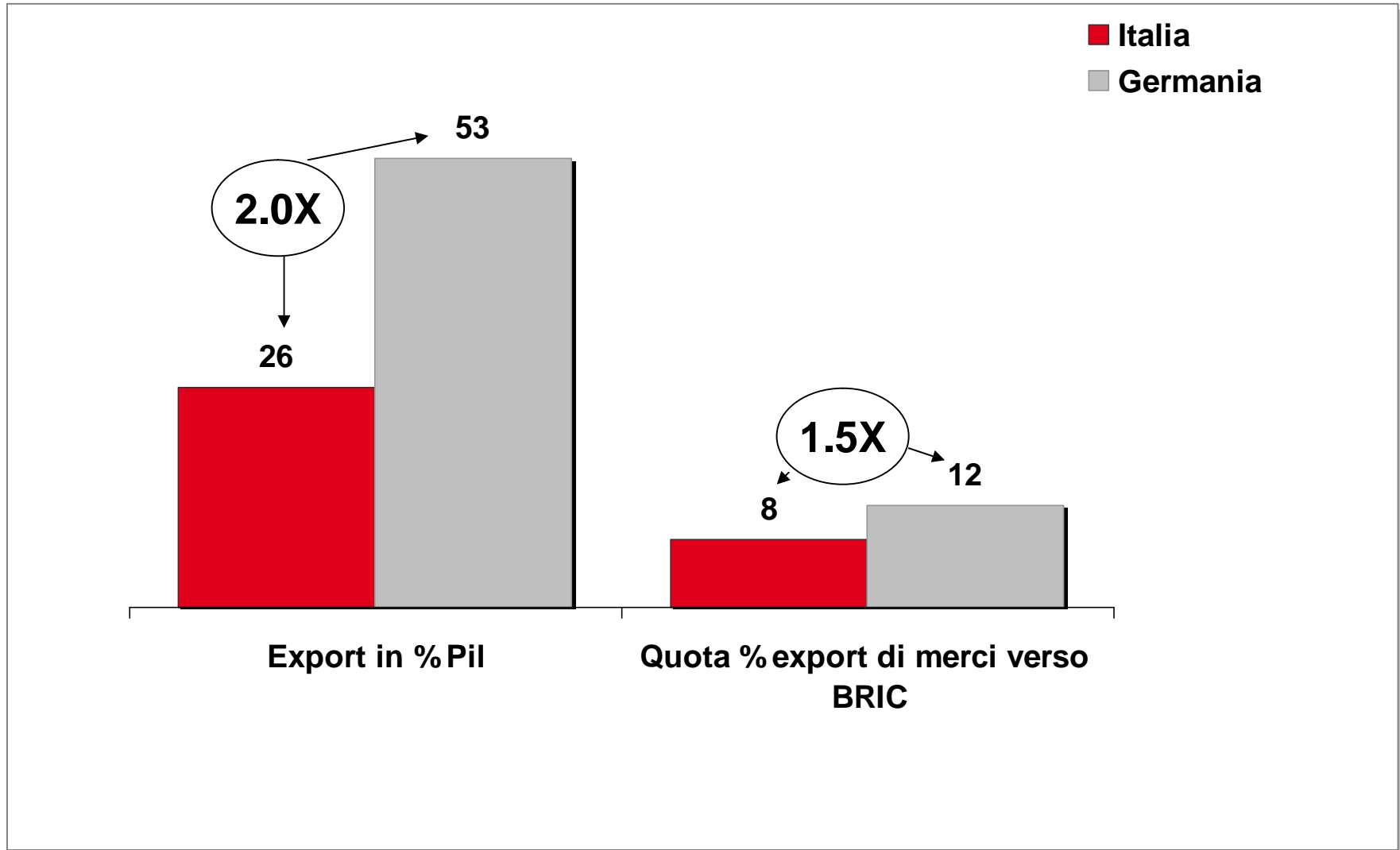
## QUOTA DI VALORE AGGIUNTO NAZIONALE INCORPORATO NELLE ESPORTAZIONI PIÙ ALTO PER I PAESI CHE SONO AD ALTO REDDITO O ESPORTATORI DI MATERIE PRIME

Esportazioni in termini di valore aggiunto nazionale ed estero incorporato, quote % 2004



# IL VINCOLO DIMENSIONALE PESA SULLA NOSTRA CAPACITÀ DI ESPORTAZIONE

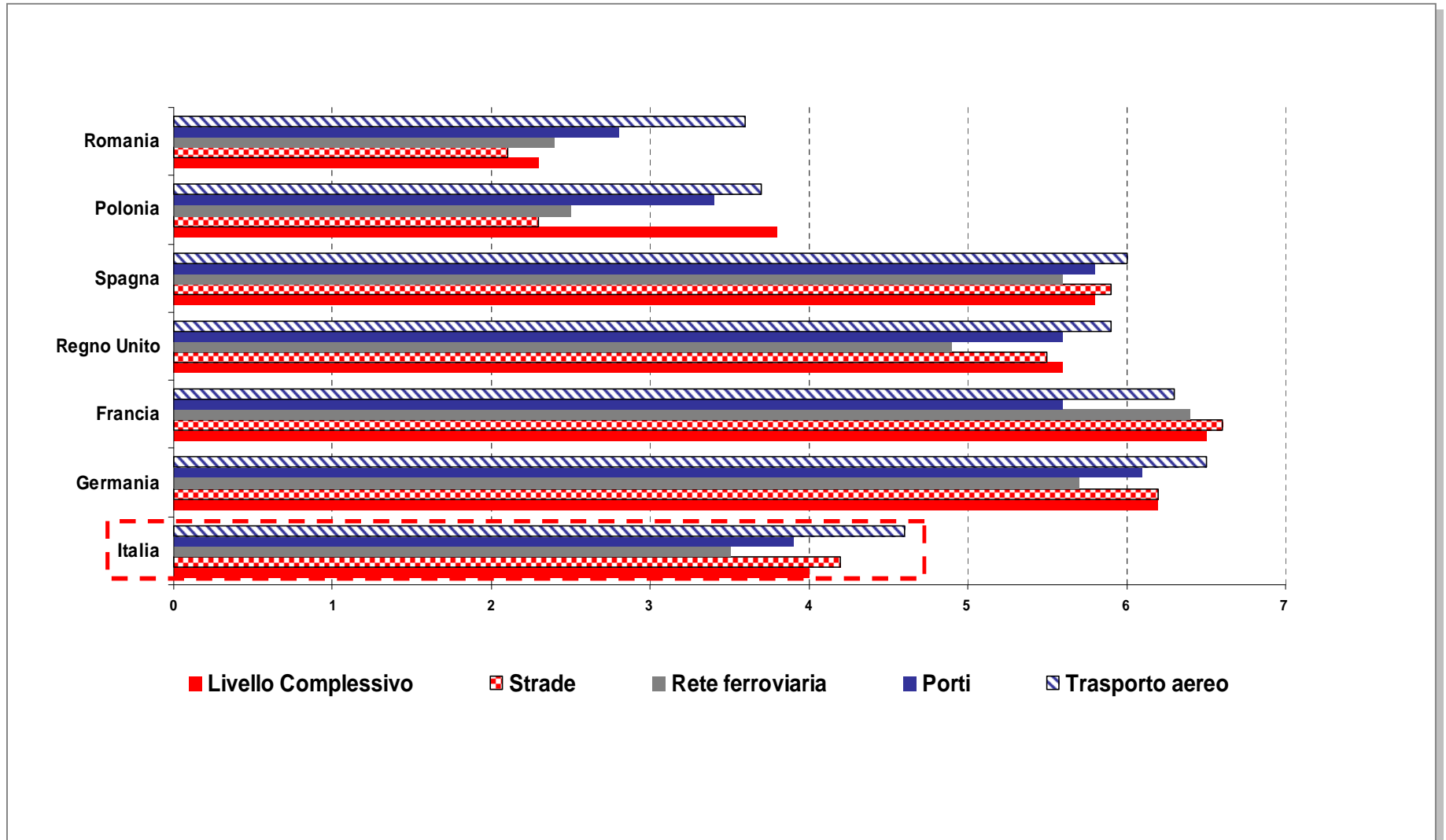
Confronto Italia-Germania sulla propensione all'export, 2011



Fonte: Eurostat

# LA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE MEDIA DELL'ITALIA E' INFERIORE A QUELLA DI FRANCIA, GERMANIA, REGNO UNITO E SPAGNA

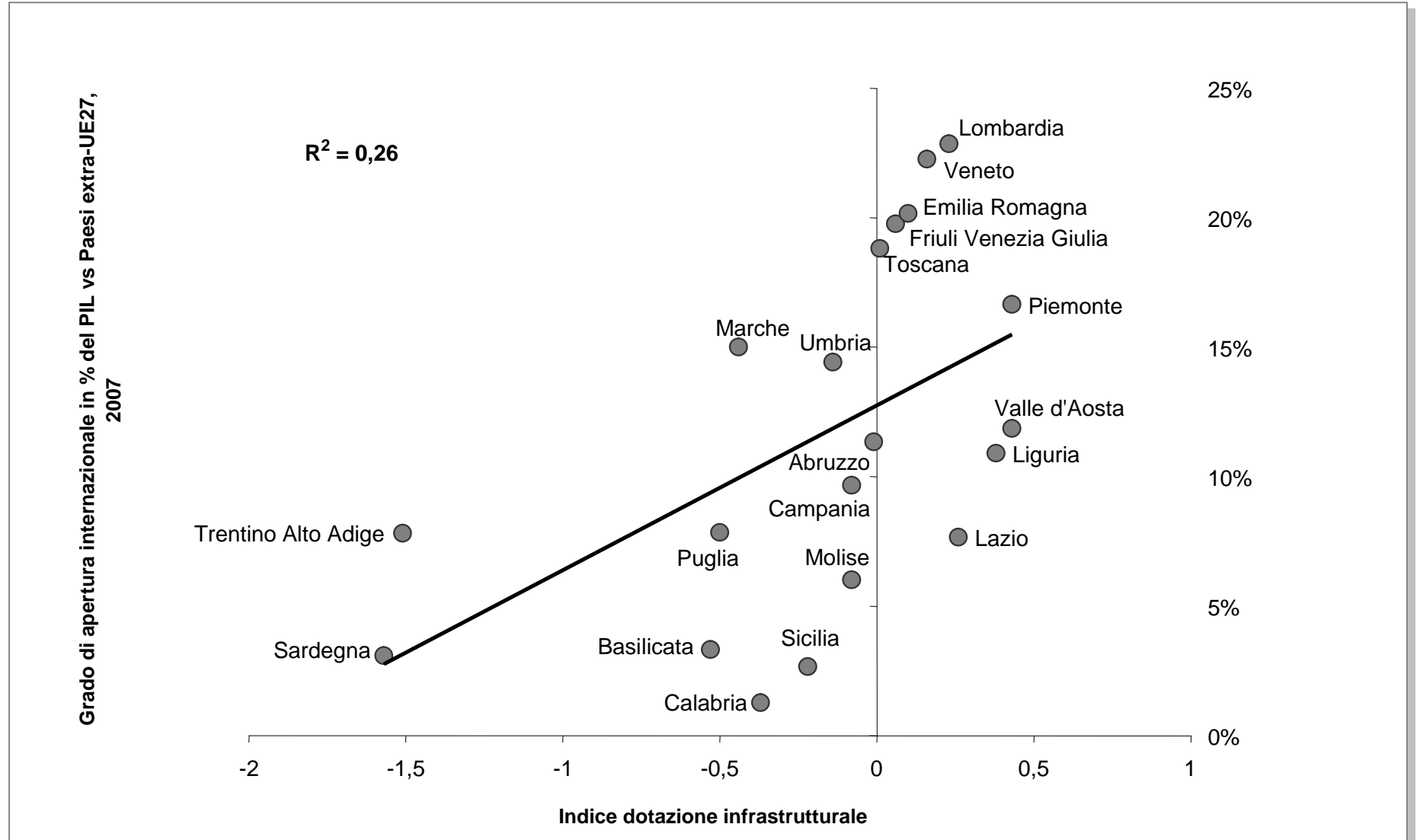
Indice di dotazione infrastrutturale e sua composizione per tipologia di infrastruttura, 2009-2011



Fonte: World Economic Forum

# SOLO LE REGIONI CON UN'ADEGUATA RETE INFRASTRUTTURALE HANNO LA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE AI MERCATI PIÙ DISTANTI E DINAMICI, COME I BRIC

Indice di dotazione infrastrutturale regionale e grado di apertura internazionale verso i Paesi extra-UE27, somma delle importazioni e delle esportazioni in % del PIL

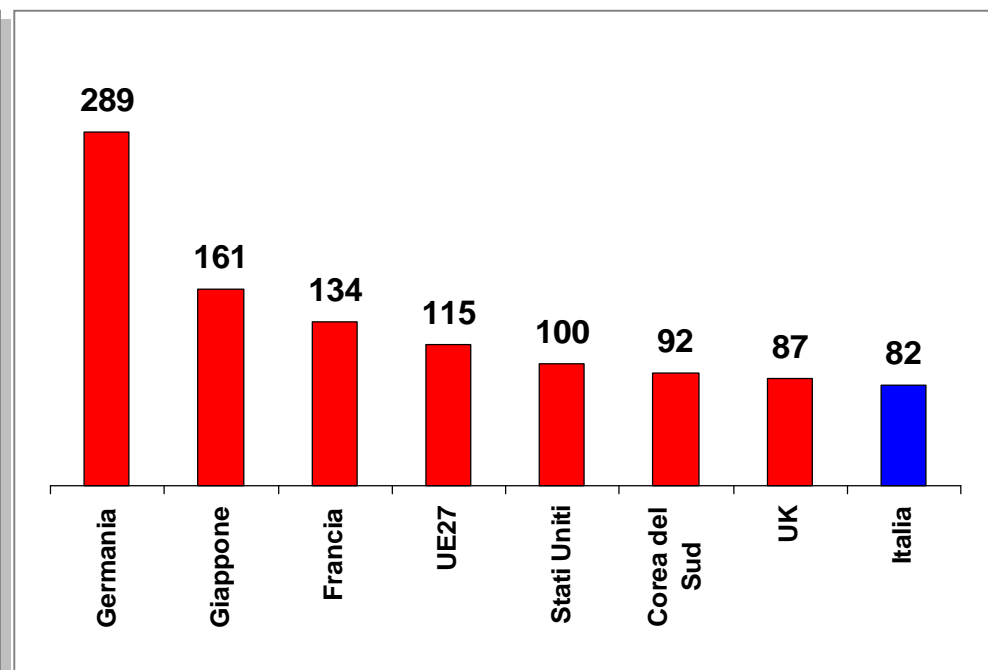
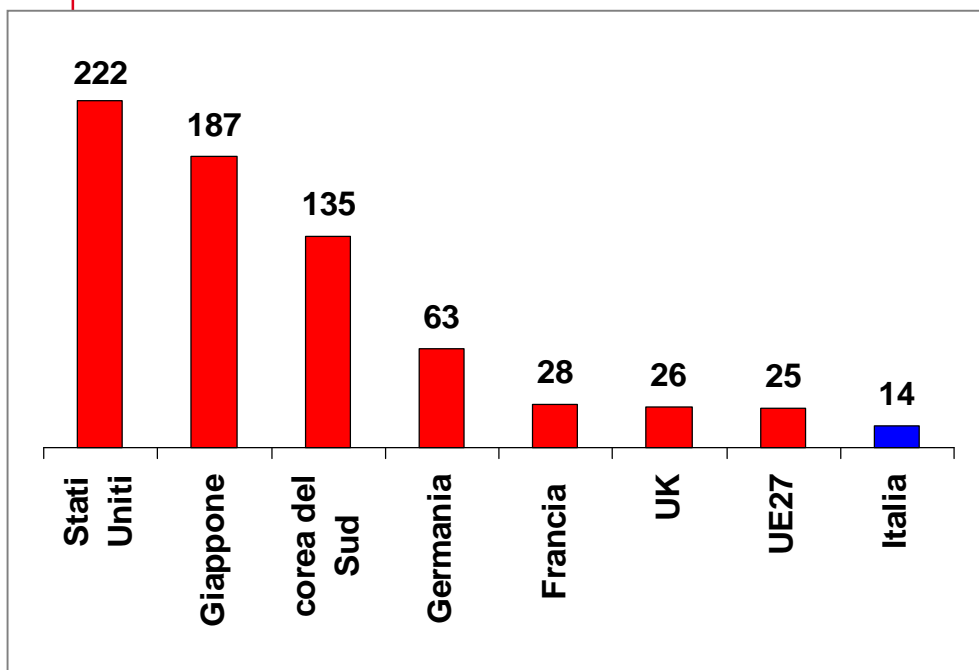


Fonte: Commissione Europea-JRC (2010), ISTAT

## POCHI I BREVETTI ITALIANI RICONOSCIUTI NEGLI STATI UNITI E IN EUROPA

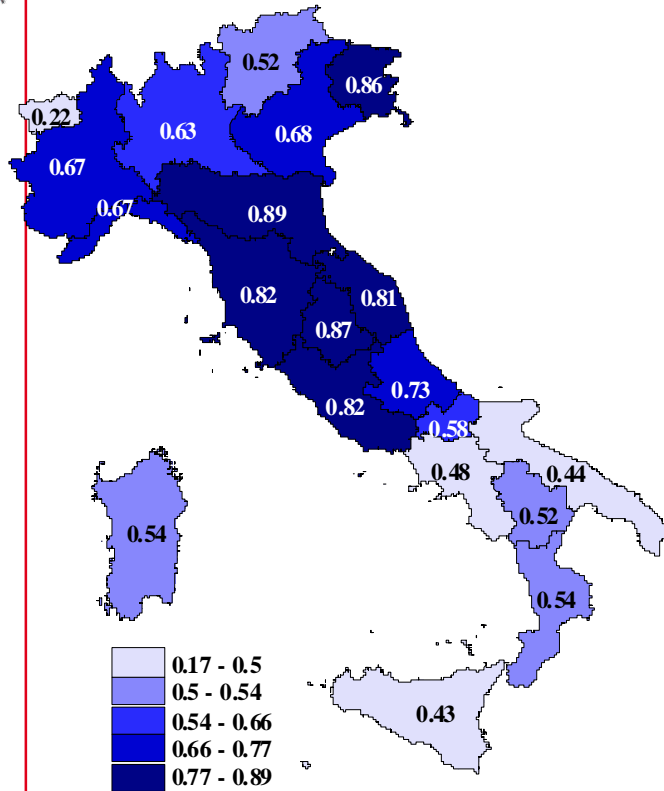
Brevetti riconosciuti presso l'United States Patent and Trademark Office per milioni di abitanti, 2006

Domande di brevetto presentate presso l'European Patent Office per milioni di abitanti, 2007

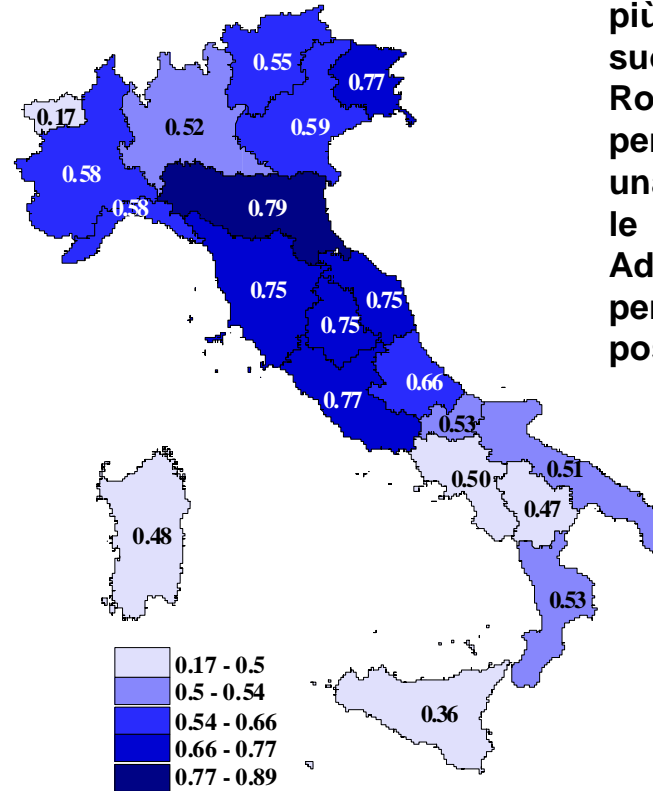


# LE DIMENSIONI DEL CAPITALE TERRITORIALE: IL CAPITALE UMANO

Valore medio 2002-2003-2004



Valore 2009



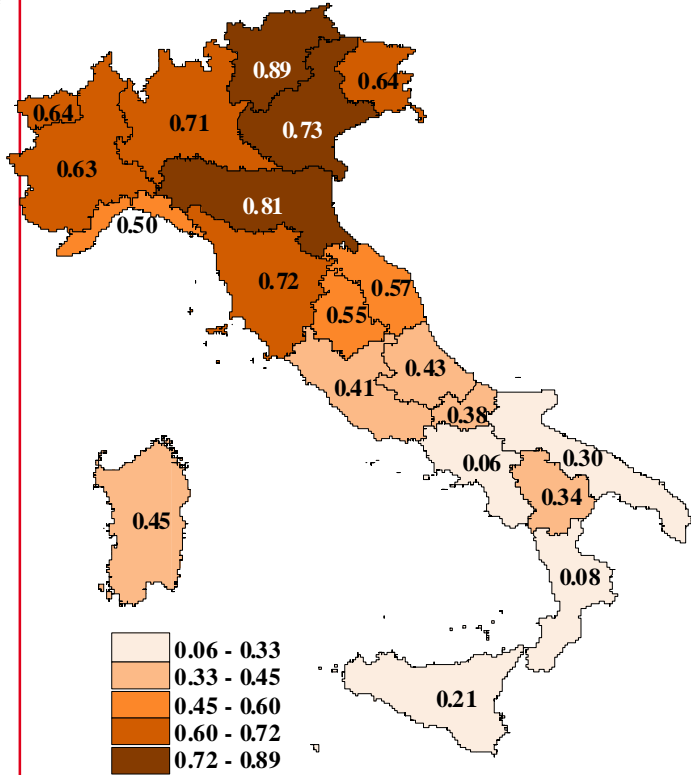
La dotazione di capitale umano è più elevata nel Centro Italia e ha il suo valore più alto in Emilia-Romagna nel 2003 e nel 2009. Nel periodo considerato si osserva una contrazione degli indici, con le eccezioni del Trentino-Alto Adige, Puglia e Campania, che però non si collocano nelle prime posizioni.

*Le variabili utilizzate per la misura sintetica del capitale umano sono:* tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore di secondo grado, tasso di abbandono nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado, indice di attrattività delle università e laureati in scienza e tecnologia.

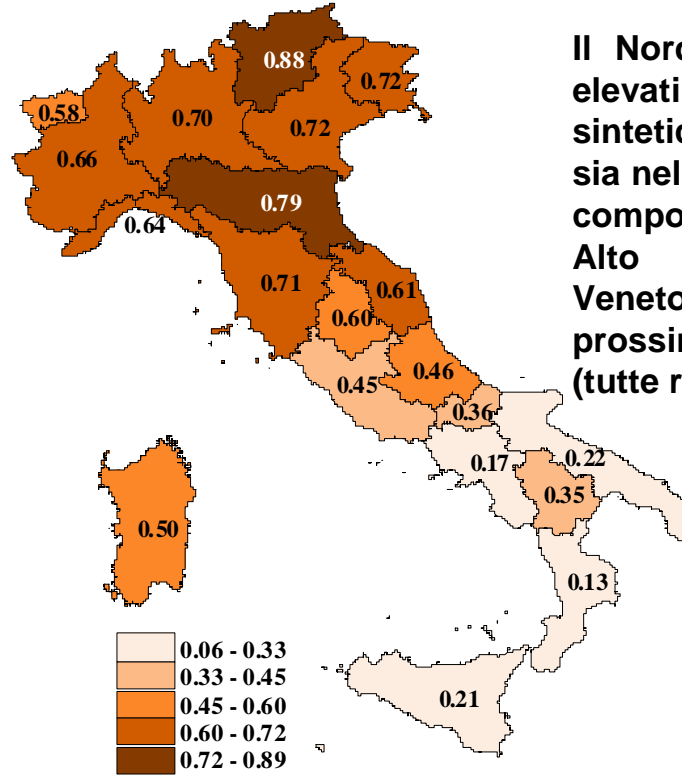


# LE DIMENSIONI DEL CAPITALE TERRITORIALE: IL CAPITALE SOCIALE

Valore medio 2002-2003-2004



Valore 2009



Il Nord-Est evidenzia i valori più elevati nella graduatoria dell'indice sintetico del capitale sociale, infatti, sia nel 2003 che nel 2009, il podio è composto nell'ordine da Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna e Veneto. Seguono con valori molto prossimi la Lombardia e la Toscana (tutte regioni del Centro-Nord).

*Le variabili utilizzate per la misura sintetica del capitale sociale sono:* attività di volontariato, persone che hanno versato soldi ad associazioni, capacità di offrire lavoro regolare, frequenza con cui ci si informa o si parla di politica, reati ambientali per 100 Km<sup>2</sup>.

**1**

**Orientamento al business internazionale attraverso incontri delle imprese con esperti di tematiche bancarie, legali, fiscali nei paesi di maggiore interesse**

---

**2**



**Formazione sul commercio internazionale attraverso percorsi formativi per gli imprenditori**

---

**3**

**Ricerca controparti commerciali attraverso eventi B2B nelle quali le imprese incontrano buyer esteri**

## LE AGGREGAZIONI IN RETE CONSENTONO DI SUPERARE IL VINCOLO DIMENSIONALE E OTTENERE LE ECONOMIE DI SCOPO E SCALA NECESSARIE PER LA COMPETITIVITA'

	Obiettivo	Descrizione
 <b>Collaborazione strategica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ economie di scala e/o scopo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ commercializzazione e distribuzione su mercati globali</li> <li>▪ ricerca e sviluppo</li> <li>▪ complementarità di prodotto</li> <li>▪ potenziamento capacità produttiva</li> </ul>
 <b>Tipologie di Reti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aggregazione tra imprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consorzi</li> <li>▪ ATI</li> <li>▪ Distretti</li> <li>▪ Contratti di Rete</li> </ul>
 <b>Sistemi reticolari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ efficientamento filiere produttive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ accorciare le filiere integrando verticalmente i fornitori a monte e i rivenditori a valle</li> <li>▪ facilitare il coordinamento tra imprese integrando orizzontalmente le imprese di una fase della filiera</li> </ul>

## RETI E BANCHE: È NECESSARIO SVILUPPARE UN APPROCCIO INNOVATIVO PER UNA VALUTAZIONE INTEGRATA DEL MERITO DI CREDITO

---

